

CARTE DA SAN PAOLO 8

Domenica 6 Settembre

E' quindi la Russia la nostra avversaria nei Quarti. Di questa squadra ho già detto quando l'abbiamo incontrata nel Round Robin. Senza Balicki e Zmudzinski, che si è invano tentato di *rusizzare* in tempo, questa è una squadra di media levatura. Una squadra contro la quale non dovremmo avere problemi (mi espongo perché mi hanno detto che sono *obbligato* a fare pronostici per dovere professionale). Al solito, tutto dipende esclusivamente da come giocheremo. Giocando, ripeto appena appena su livelli accettabili, ce la si dovrebbe fare. Come da tradizione qui a S. Paolo, si comincia con L/V in aperta e F/N in chiusa (i quattro giocano sempre il primo turno, F/N e D/S il secondo e D/S e L/V il terzo), sempre per rispetto della tradizione *paulista*, si parte male. Nunes in Sud, zona contro prima solleva: K73, Q6, KJ54, KQF8. Est sottoapre di 2 picche e lui decide di dichiarare 2 SA (a detta dei suoi compagni di squadra licita pressochè obbligata), sulla schiena si ritrova Est con: 4, AKJ83, AQ, A9754 e prende il contro. Fantoni ha una bilanciata e non ha modo di aiutarlo, e così paga 800. Non si riesce a decollare e prima del penultimo board, i Russi ci hanno recuperato il carry over di 6.5 e sono in testa di qualcosa. Nel board 15 però, lo stesso Nunes, sfortunato protagonista del board 2, chiama, ovviamente in collaborazione con Fantoni, uno slam mancato dai Russi e ci permette di chiudere il tempo in vantaggio di 1 imp.

Board 15. Dich. Sud N/S in zona

		♠ 5 3 2		
		♥ K 5 3 2		
		♦ A 10 6		
		♣ Q 9 7		
♠ A J 10 8 7 4		N		♠ K 9 6
♥ 9 6 4	O		E	♥ J 10 7
♦ 8		S		♦ J 7 5 4 2
♣ J 10 4				♣ 5 2
		♠ Q		
		♥ A Q 8		
		♦ K Q 9 3		
		♣ A K 8 6 3		

Chiusa

O	N	E	S
<i>Kholomeev</i>	<i>Fantoni</i>	<i>Khiuppenen</i>	<i>Nunes</i>
			1 ♣
2 ♦	contro	3 ♥	4 ♦
passo	4 ♥	passo	4 ♠
passo	5 ♣	passo	6 ♣
fine			

- 2 ♦ - multi
 Contro - cuori
 3 ♥ - passa o correggi
 4 ♦ - naturale senza fit a cuori (con fit 3 ♠)
 4 ♥/4 ♠ - cue bid
 5 ♣ - numero dispari di assi
 6 ♣ - passa o correggi se sei corto a ♣ ed in fit a ♦.

Si riprende e si ricomincia a perdere sugli slam: spesso non chiamiamo quelli che si fanno e chiamiamo quelli che non si fanno. Sementa ne chiama uno infattibile al board 20 ma poi si dimostra cavallo di razza recuperando tutto nel board successivo.

In Est ha: ♠10, ♥KJ765, ♦J43, ♣AJ64. Alla sua destra Nord, primo di mano, apre di 1 ♠, Sud fa una splinter a 4 ♦, Nord dichiara 4 ♥, e Sud 5 ♥ per poi passare sul 5 ♠ di Nord. Antonio deve attaccare e sa che l'unico attacco che potrebbe mettere in difficoltà è quello a fiori, palo nel quale Nord, interpretando la sua dichiarazione, non dovrebbe avere fermo di primo o secondo giro. Ora però bisogna scegliere la carta di attacco. Toni sceglie il 6 e batte un contratto praticamente imbattibile con qualsiasi altro attacco. Questa la smazzata completa.

♠ K Q J 9 4
♥ 4
♦ A Q 7 2
♣ 10 9 8

♠ 7 5
♥ Q 9 8 2
♦ K 10 9 8 6
♣ Q 5

N
O E
S

♠ 10
♥ K J 7 6 5
♦ J 4 3
♣ A J 6 4

♠ A 8 6 3 2
♥ A 10 3
♦ 5
♣ K 7 3 2

L'incontro è più duro di quanto ci si aspettasse e lo è per un motivo molto semplice: non si sta giocando bene. Vorrei però chiarire questo concetto. Quando io dico che non si gioca bene, sottintendo, sempre e comunque, *rispetto alle nostre potenzialità assolute*. Ovvero non giochiamo quel bridge da sogno che abbiamo giocato spesso e volentieri nell'ultimo decennio. Se il nostro gioco però, è paragonato a quello di tutti, ma proprio tutti gli altri, non si può più dire che noi giochiamo male, altrimenti alle altre squadre doveva essere negata l'iscrizione. La prova di quanto dico è nei risultati: giocando *male* abbiamo vinto il Round Robin e stiamo vincendo il nostro Quarto. Giocando bene avremmo già assassinato questo Mondiale che, mi auguro, inizieremo ad assassinare da domani.